

La decisione della Città di Lugano cancella il Rally?

Risposta del 5 giugno 2007 all'interpellanza presentata il 4 giugno 2007 da Carlo Lepori e cofirmatari

L'interpellante si rimette al testo.

PEDRAZZINI L., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Nella veste di Direttore del Dipartimento delle istituzioni rispondo all'interpellanza del deputato Carlo Lepori e di altri suoi colleghi del gruppo socialista. I deputati chiedono se la decisione di principio adottata dal Governo di autorizzare il Rally nel 2007 non è in contraddizione con i presupposti fissati a suo tempo visto che il Rally attraverserebbe dei nuclei abitati partendo e arrivando nel centro di Lugano. A tal proposito vi ricordo che nel febbraio del 2006 il Consiglio di Stato aveva indicato che non avrebbe autorizzato il Rally se le prove speciali avessero attraversato dei nuclei abitati. Per questa ragione il Dipartimento dapprima, il Consiglio di Stato in seguito, decidendo su un ricorso, e infine il TRAM hanno detto no al Rally. Quest'anno i percorsi che sono stati presentati non prevedono un attraversamento di nuclei abitati con le prove speciali.

Non possono essere considerate prove speciali la partenza da Lugano fino al punto in cui parte la prova speciale rispettivamente la fine della prova speciale fino all'arrivo a Lugano perché le macchine devono viaggiare esattamente come ogni altro automobilista. Non riteniamo pertanto che la partenza e l'arrivo a Lugano siano in contraddizione con la decisione presa dal Consiglio di Stato.

LEPORI C. - Ringrazio il Consigliere di Stato per aver voluto rispondere ancora in questa sessione. Mi dichiaro soddisfatto per gli aspetti formali, sottolineando però gli aspetti che verranno ripresi nella mozione¹ in cui si chiede il divieto assoluto del Rally in Ticino. Gli aspetti educativi legati all'idea di non portare il Rally negli abitati naturalmente vengono resi nulli da questa decisione della città di Lugano.

Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

¹ Mozione: *Coerenza ambientale*, Manuele Bertoli, 02.05.2007.